

Lotta al gioco d'azzardo fisiologico

Prevenire e contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico: è l'obiettivo dichiarato dell'iniziativa 'In nome della legalità: il gioco nel Comune di SALERNO' organizzata alla stazione marittima della città campana e promosso da Codere, network internazionale delle sale da gioco. "La lotta al gioco d'azzardo patologico è uno degli obiettivi di ogni soggetto coinvolto nella filiera del gioco legale – dichiara Marco Zega, direttore finanza e affari istituzionali di Codere Italia – La mancanza di volontà da parte degli organi preposti a gestire le problematiche correlate in modo organico ha portato, tuttavia, a una sostanziale confusione, a seguito di provvedimenti che troppe volte hanno tenuto conto solo dell'impatto mediatico e non degli obiettivi che andavano perseguiti. Sostenere sul territorio attività economiche legate al gioco vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegale e fuori controllo". Uno studio condotto sul territorio del Comune di SALERNO dalla Ctb, società di Micro-Marketing e Local Intelligence, ha reso possibile localizzare le aree di possibile insediamento di sale gioco e sale scommesse, tenendo conto della distanza minima dai luoghi sensibili di 150 metri e della più restrittiva normativa che prevede 500 metri. Nel 77% dei casi, i punti consentiti dalla normativa vigente per l'insediamento di punti gioco sono in zone rurali (59%) o suburbane (18%). Uno studio qualitativo di questi punti evidenzia che l'insediamento è fisicamente impossibile oppure commercialmente non fattibile per diverse ragioni: mancanza di servizi primari, zone disabitate o scarsamente popolate, assenza di immobili commerciali. Si arriverebbe a un 95% di casi in cui i punti gioco sarebbero di fatto non consentiti o non fattibili. Considerando invece l'innalzamento a 500 metri

della distanza minima, la percentuale salirebbe a 99%.